



# INVITO AL CINEMA - 32<sup>a</sup> EDIZIONE

**IL CAFTANO BLU** è un racconto in cui tradizioni antiche e una più moderna visione dell'amore e della bellezza si uniscono nel mondo antico e chiuso del Marocco. Un film capace di raccontare la bellezza della vita, dell'amore e dell'essere umano attraverso i dettagli, anche i più piccoli e nascosti, che riescono però ad impreziosire un contesto all'apparenza ostile o povero. È il secondo lungometraggio della regista e sceneggiatrice marocchina **Maryam Touzani**, classe 1980, dopo "Adam" del 2019.

Mina (*Lubna Azabal*) e Halim (*Saleh Bakri*) gestiscono un negozio di caftani tradizionali in una delle medine più antiche del Marocco. Sono una coppia sposata da molto tempo e il loro rapporto si è costruito negli anni, intessuto nei giorni, anche quelli più monotoni, del lavoro in negozio e a casa. Halim è un sarto meticoloso e attento alla cura dei dettagli che impreziosiscono le stoffe con cui confeziona i suoi abiti, ma per stare al passo con gli ordini dei clienti esigenti la coppia assume il giovane e affascinante Youssef (*Ayoub Messiou*). Mina si accorge che la presenza del ragazzo porta un turbamento nel loro rapporto, quello di una coppia come molte, forse annoiata da una relazione spenta, in cui lei, Mina, in un certo senso domina e gestisce quasi ogni aspetto, dalla professione alla vita in casa. Il legame tra Mina e Halim è come un ricamo nascosto, che cela una bellezza da scoprire. Halim, sebbene sembri all'apparenza un uomo sottomesso, mite e paziente, in realtà possiede la forza della perseveranza, della cura per il dettaglio e della passione per la bellezza. Mina lo sa, ha imparato ad amare tutto questo da lui e con lui saprà farne la vera forza del sentimento che li lega nel momento peggiore della sua vita. In questa relazione si inserisce la presenza di Youssef, con delicata discrezione, rispetto e amore...

**IL CAFTANO BLU** è la bellissima storia di un dono: il dono che una donna malata fa al marito, omosessuale represso che ha speso la propria vita ad amare la moglie e a reprimere i desideri, senza mai dare nulla a intendere a una società dove l'omosessualità è tollerata solo se nascosta. In un film dalla struttura cadenzata, in cui i particolari (oggetti, colori, stoffe, fili d'oro, indumenti) danno compattezza al racconto, la presenza di Youssef, giovane, bello, rispettoso, abilissimo con le dita, spezza l'equilibrio della relazione fra Mina e Halim, fondata su un affetto sincero e su una consapevolezza condivisa da entrambi. Youssef è l'amore futuro di Halim ma la storia fra i due uomini, come mostra la splendida inquadratura finale, non appartiene al film: sta, piuttosto, in un possibile futuro magari pronto ad accettare una relazione "diversa", senza nascondersela nell'hammam dove Halim va in cerca di sesso occasionale.

**IL CAFTANO BLU** è una storia sull'amore, quello più appassionato e quello più ordinario, ma comunque vero e profondo e per questo capace di soffrire, donarsi, rispettare, curare e attendere che la bellezza si manifesti in quel dettaglio nascosto e silenzioso che solo in pochi possono ammirare. Regala numerose scene di grandissima profondità emotiva, con un linguaggio per immagini eloquente e suggestivo. Ma forse la più esplicitiva del senso vero del film è il momento in cui Mina, Halim e Youssef ballano insieme in casa su una melodia marocchina coinvolgente che proviene dalla strada, in cui i ritmi del passato si mescolano con le vibrazioni di una musica più contemporanea. *"Ormai nessuno è più capace di farli. Guarda i dettagli di questi ricami, la perfezione di queste curve... è ancora splendido come se fosse nuovo"*, dice Halim a Youssef porgendogli un antico e prezioso caftano. In quel caftano, come in quello blu a cui Halim lavora da tempo, sono racchiusi tutta la fatica, il dolore, la pazienza e l'amore che la bellezza esige.

**IL CAFTANO BLU** è stato presentato nella sezione *Un Certain Regard* del Festival di Cannes 2023 dove ha meritato il Premio della Fipresci. Ha vinto il Premio del pubblico al Festival di Vancouver. È stato scelto per rappresentare il Marocco come candidato agli Oscar per la categoria Miglior film straniero.

**IL CAFTANO BLU** sarà proiettato **Martedì 28 Novembre**, eccezionalmente agli orari **16:30, 18:45, 21:00**, a causa della superiore durata del film (122 minuti). Il lungometraggio prosegue la **32<sup>a</sup>** Edizione della Rassegna "INVITO AL CINEMA", organizzata dal **Cinema Astoria** di Anzio e dal Cineclub "La dolce vita".